



PAAL: Pubblica Amministrazione Aperta e Libera
Dalle Tecnologie Aperte
alla Libera Circolazione dei Contenuti Digitali

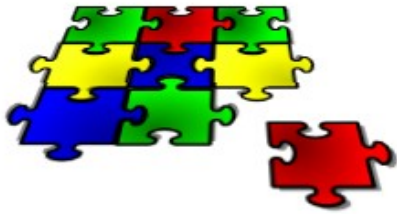
PAAL2008

**PAAL: Pubblica Amministrazione Aperta e Libera
Dalle Tecnologie Aperte
alla Libera Circolazione dei Contenuti Digitali**

Pula (Cagliari), Italy
17-18 aprile 2008

***Formati aperti per la Pubblica Amministrazione:
opportunità e rischi***

flavia.marzano@gmail.com



Argomenti

- Le esigenze della PA
- Interoperabilità e cooperazione applicativa
- Standard e Formati aperti
- Le politiche per l'adozione dei formati aperti
- Problemi aperti



Le esigenze della PA ^{1 di 2}



“La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.”

(Legge 4/2004, al Comma 1 dell'Art. 1)



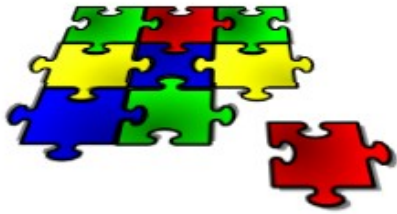
Le esigenze della PA 2 di 2



La PA produce milioni di “documenti digitali”, file di testo, fogli elettronici, basi di dati, file audio e video, presentazioni,... e con diversi scopi, ma in ogni caso ha la necessità che siano:

- leggibili **da tutti** (cittadini, imprese, altre amministrazioni,...);
- leggibili **con qualunque strumento**;
- leggibili nel tempo;
- **conservabili** nel tempo (anche previsto dagli Artt. 43 e 44 del CAD, capo VII, Sezione 1, Art. 72).

I documenti e i formati dei dati devono quindi rispondere ad alcune caratteristiche tecniche e in particolare devono essere **APERTI**.



Interoperabilità

Lavorare insieme, collaborazione tra sistemi, servizi e persone;
l'interoperabilità è l'insieme delle regole, degli standard e delle linee guida che descrivono le modalità di cooperazione, e nel nostro contesto (informatica, file e dati) può essere definita come la

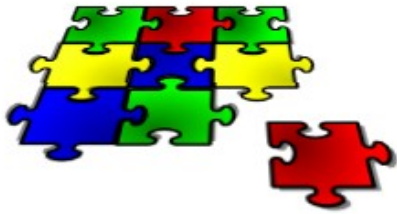
“capacità di comunicare, eseguire programmi o trasferire dati tra varie unità funzionali in modo da richiedere poca o nessuna conoscenza delle caratteristiche proprie di tali unità”

(ISO-IEC-2382 “Information technology – Vocabular”)



Interoperabilità

- interoperabilità organizzativa
(coordinamento tra processi e strutture)
- interoperabilità semantica (garanzia che il significato dei dati scambiati non cambi)
- interoperabilità tecnica (comunicazione tra sistemi diversi)



Cooperazione applicativa

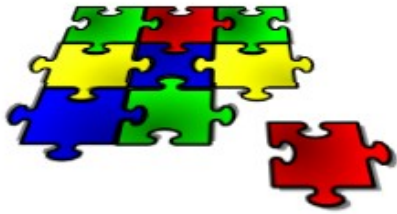


La logica che abilita applicazioni e infrastrutture diverse ad interagire.

ooo

Tutto nasce nel 2000 con il primo (e unico ad oggi) **Piano di Azione per l'e-Government** italiano che, anche recependo le direttive dell'agenda di Lisbona richiedeva:

- No ai vincoli di competenza territoriale o di residenza
- No a ripetizione di informazioni già fornite (una sola volta)
- Nessun obbligo di conoscenza della tassonomia della PA



Che fare per garantire I & CA? *

- Indipendenza dalle tecnologie (hardware e software)
- Indipendenza dagli assetti organizzativi degli enti cooperanti

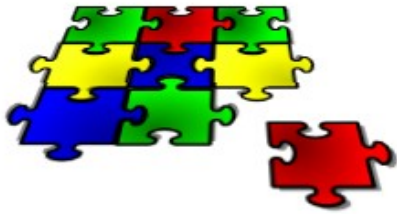
Essenziali quindi gli strumenti e le tecnologie che garantiscono una completa, trasparente e sicura interoperabilità dei sistemi pubblici e cooperazione applicativa tra amministrazioni.

- Che cosa manca allora?
- Qual è il ruolo dei formati dei dati e dei documenti?



Standard e formati aperti: i requisiti EU

- adottati e mantenuti da organizzazione no-profit;
- sviluppati utilizzando processi decisionali aperti e accessibili a tutte le parti interessate e le cui decisioni vengono prese per consenso o a maggioranza;
- il documento di specifiche degli standard pubblicati deve essere disponibile gratuitamente o a un costo nominale, e deve essere possibile a chiunque copiarlo, riusarlo e distribuirlo liberamente senza costi o a costo nominale;
- eventuali diritti di copyright, brevetti o marchi registrati sono irrevocabilmente disponibili senza alcun pagamento di licenze e/o diritti;
- non ci devono essere vincoli sul riuso, alla modifica e all'estensione degli standard.



Raccomandazioni EU:



Garanzie che devono offrire i **servizi di eGovernment**:

- Accessibilità
- Multilinguismo
- Sicurezza
- Privacy
- Sussidiarietà
- **Uso di Open Standard**
- **Valutare i benefici del software Open Source**
- Uso di soluzioni multilaterali

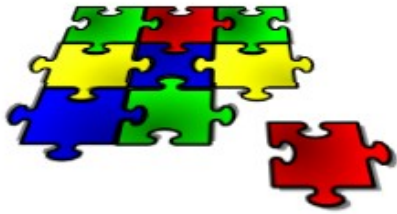


Adozione di formati e standard



- Per garantire la disponibilità in termini di lettura e riscrittura dei documenti della PA;
- Per assicurare la massima interoperabilità tra i sistemi;
- Per la libertà di scegliere la piattaforma, il sistema operativo e il produttore.

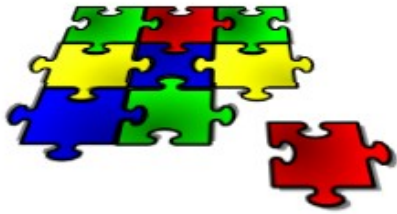
La PA deve inoltre garantirsi e garantire ai propri utenti (cittadini, imprese, altre amministrazioni) la libera scelta e la possibilità di cambiare fornitore, creando una libera e aperta concorrenza tra i fornitori stessi.



Quale/i standard?



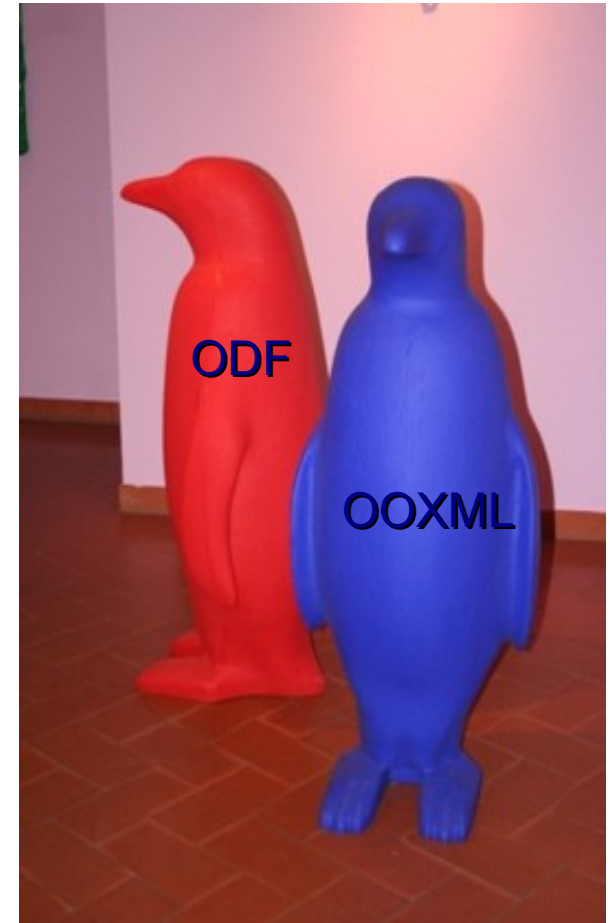
- **ODF**: UNI CEI ISO/IEC 26300 "Tecnologie informatiche - Formato Open Document per applicazioni d'ufficio (OpenDocument) v.1.0" – Gennaio 2007
- **PDF**: ISO/IEC 32000 – Dicembre 2007
- **OOXML**: ISO/IEC 29500 – Aprile 2008



Gemelli diversi



Fonte: <http://www.flickr.com/photos/manarolanapoletana/2335241245/>



Fonte: <http://www.flickr.com/photos/visionet-art/960696746/>

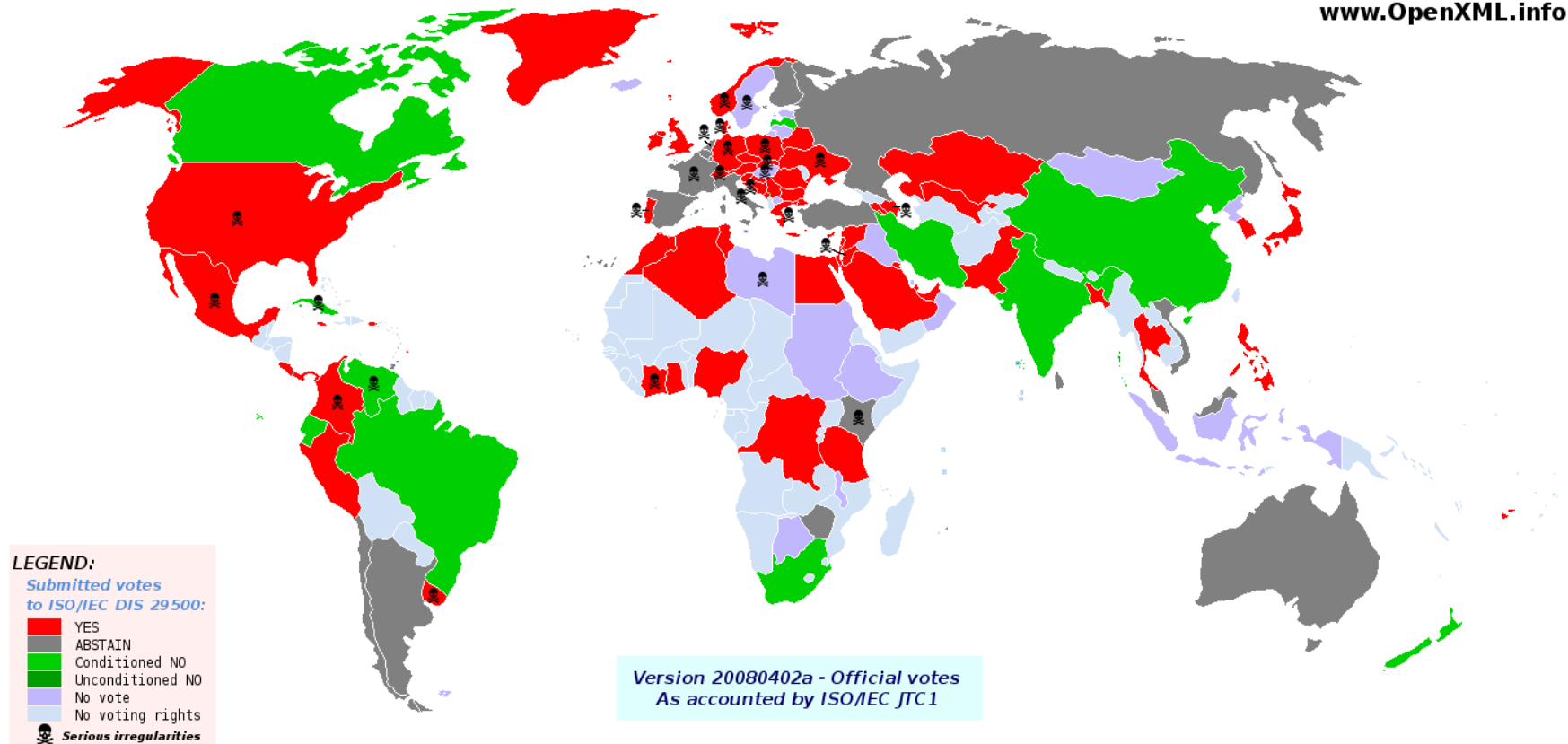


PAAL: Pubblica Amministrazione Aperta e Libera
Opportunità, Criticità ed Esperienze nell'Adozione di Standard
Aperti e Software Libero nella Pubblica Amministrazione

PAAL2008



www.OpenXML.info

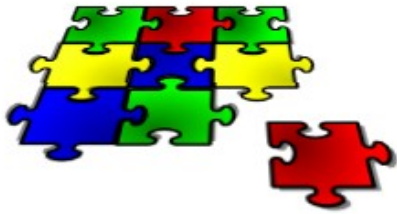


The 1st World Wide Format War (at ISO/IEC)

Note: Some territories in conflict are shown in grey.



(c) 2008, OpenXML.info & OPENTIA.com



E i paesi europei ? 1 di 5

Belgio: BELGIF (BELgian Government Interoperability Framework) rappresentanti stato Federale di Regioni e Municipalità.

A partire dal settembre 2007 le agenzie governative del Belgio dovranno utilizzare applicativi informatici in grado di leggere documenti ODF. I formati verranno definitivamente adottati come unico standard per la totalità degli scambi di documenti dal settembre 2008.



E i paesi europei? 2 di 5

Danimarca: dal gennaio 2008, tutte le informazioni scambiate in maniera digitale tra PA e tra PA e cittadini saranno basate su ODF; obbligo di open standard: scambio di dati tra PA, gestione di documenti elettronici, e-Procurement nel settore pubblico, firma digitale, siti web pubblici, sicurezza IT nel settore pubblico.

Obbligo di utilizzo di almeno uno standard fino alla fine della sperimentazione. Ente esterno valuterà i risultati del test nella prima metà del 2009.



E i europei? 3 di 5

Francia: ODF utilizzato dalla Gendarmerie e dalla RGI (Référentiel Général Interopérabilité), che sovrintende alle regole della interoperabilità dei sistemi informativi. Dall'ottobre 2006 un rapporto commissionato dal primo ministro francese Dominique de Villepin raccomanda al governo l'adozione dell'ODF e a giugno 2007 Adae (Agenzia per lo sviluppo dell'e-governmenet - Agence pour le développement de l'administration électronique) definisce “obbligatorio accettare i documenti in ODF per gli scambi di documenti” e dichiara che “è proibito fare migrazione verso formati che non siano ODF”.



E i paesi europei? 4 di 5

Norvegia Annuncio a dicembre 2007, con effetto dal 1 Gennaio 2009: i siti web del governo devo utilizzare ODF. "Chiunque dovrebbe avere uguale accesso all'informazione pubblica. A partire dal 2009 i cittadini saranno liberi di scegliere quale software utilizzare per accedere alla pubblica informazione" ha dichiarato il ministro Heidi Grande Røys, sancendo la fine dei documenti pubblici in formati solo chiusi. Decisioni del Governo:

- ☐ HTML deve essere il formato principale per la pubblicazione di informazioni pubbliche su internet
- ☐ PDF (1.4 o successivo oppure PDF/A D ISO 19005-1) è obbligatorio per la conservazione del formato e della struttura di un documento - ODF (ISO/IEC 26300) deve essere usato per pubblicare documenti che possono esser cambiati dopo il download (es. moduli da compilare, ...)



E i paesi europei? 5 di 5



Olanda Ultima in ordine di tempo, l'Olanda rilancia; potrebbe presto unirsi alla lista dei paesi che adottano ufficialmente il formato ODF per i documenti pubblici e aggiunge anche l'adozione del **software libero**. In parlamento è in discussione una legge che imporrebbe a tutte le istituzioni l'adozione di Open Document Format entro il 2010 e dovrebbe avere un costo di 8,45 milioni di euro, costo alto ma giustificato dalla possibilità di disporre dei propri dati, anche a distanza di anni. Inoltre, il Ministero dell'Economia olandese ha calcolato che le PA passate al software libero hanno risparmiato 30 milioni di euro in cinque anni.

Il Ministro dell'Economia olandese obbliga, a partire da Aprile 2008, i servizi pubblici a fornire giustificazioni nel caso utilizzino soluzioni proprietarie sia per quanto riguarda i sistemi operativi che per strumenti di produttività personale. Le PA devono definire strategie che includano una roadmap per la migrazione a open standard e software libero.



... Olanda



Entro Giugno 2008 l'Istituto Olandese per gli Standard presenterà un documento per l'interoperabilità che definisca gli open standard ammissibili.

Entro Gennaio 2009 gli ODF dovranno essere adottati laddove possibile e il Parlamento olandese pianifica di accettare solo standard per i quali non siano necessari costi di licenze e/o brevetti.

L'Olanda ha inoltre elaborato strategie per bandi, gare, acquisti e utilizzo di software libero in tutti i ministeri all'inizio del 2009 e per tutte le altre PA entro gennaio 2010.

Tutto il progetto è supportato dal un Comitato per la compatibilità che fornirà assistenza alla migrazione verso il software libero, con l'obiettivo principale di garantire l'interoperabilità, l'indipendenza dai fornitori ed evitare l'aumento incontrollato delle spese per il software.



Altri paesi...

- **Giappone:** preferenza all'acquisto di prodotti “open standard” compresi gli ODF dichiarati esempio di “standard aperto e internazionalmente riconosciuto”. Il governo Giapponese in particolare promuove l'utilizzo degli standard aperti all'interno dei ministeri e di tutta la PA
- **Malesia:** Ad agosto 2008 la Malesia adotterà formalmente open standard e Open Document Format nel settore pubblico.
- **Sud Africa:** da ottobre 2007 anche il Sud Africa ha adottato ODF come standard ufficiale per le comunicazioni intergovernative.



Problemi da risolvere (!)



Nonostante la definizione degli standard e nonostante molti paesi si siano adeguati o siano in fase di adeguamento ad essi restano ancora alcuni problemi non risolti che possono essere un freno per l'adozione degli ODF:

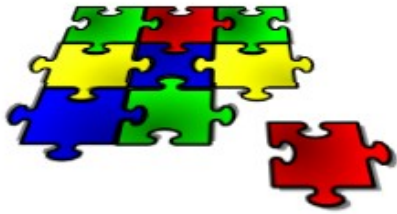
- *la scarsa compatibilità tra prodotti basati su ODF (ISO 26300) e le applicazioni commerciali che ad oggi dominano tra gli applicativi adottati dalla PA per l'automazione di ufficio*
- *la possibilità che venga definito un ulteriore standard per i documenti implica che le PA dovranno in tal caso supportare formati multipli aumentando così i propri costi di gestione*
- *filtri, traduttori e plug-in teoricamente rendono possibile l'interoperabilità, ma trasformazioni multiple di formati possono ancora generare problemi*



Sonda spaziale si sfracella, usate unità “sbagliate”

1999: Il Mars Climate Orbiter e il Mars Polar Lander erano **due veicoli spaziali automatici** che dovevano studiare il clima marziano: il primo doveva stare in orbita mentre il secondo atterrava (o ammartava?). Ma il 23 settembre 1999, il Climate Orbiter ebbe un errore di navigazione, per cui penetrò nell'atmosfera marziana a una quota troppo bassa, invece di collocarsi in un'orbita stabile, e finì per distruggersi. La Lockheed Martin, un subappaltatore della Nasa, aveva usato le **unità di misura anglosassoni (tuttora utilizzate negli Stati Uniti)** invece di quelle del **sistema metrico decimale specificate dalla Nasa**, per calcolare la spinta dei motori, come racconta CNN. Lo sbaglio costò 125 milioni di dollari.

Non andò meglio al Polar Lander, che non diede mai segni di vita dopo l'arrivo il 3 dicembre 1999: credendosi arrivata a terra quando in realtà era ancora a 40 metri d'altezza, la sonda spese i motori e si sfracellò come un sasso da 165 milioni di dollari, come riferisce Space.com.



Gimli Glider (l'aliante di Gimli)

Nel luglio 1983, il volo 143 dell'Air Canada esaurì il carburante mentre era a circa metà del tragitto da Montreal a Edmonton. Perché?

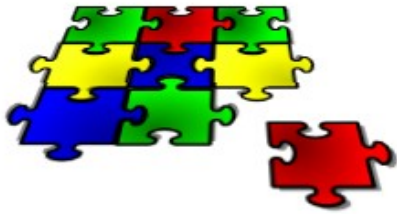
Il controllo del carburante fu effettuato manualmente, per malfunzionamento del sistema automatico, tramite uno strumento, il dripstick, che misura il volume del liquido caricato nei serbatoi. Tutti i calcoli per determinare il carburante necessario vengono fatti in **unità di peso e non di volume**, e quindi per confrontare la quantità richiesta con la quantità imbarcata era necessaria una **conversione fra le due grandezze**. **L'aereo in questione era il primo 767 dell'Air Canada che misurava il carburante in chilogrammi, mentre tutti gli altri aerei e i rispettivi manuali della compagnia usavano le libbre.** Dopo aver moltiplicato il volume di carburante misurato (11252 litri) per 1,77. digitarono la cifra ottenuta (20400), con l'intenzione di comunicare al computer che l'aereo aveva imbarcato 20400 libbre di carburante; ma il computer interpretò la cifra come 20400kg e informò i piloti che il carburante era sufficiente per il volo programmato.



Dal Blog di Andrea Valboni

■ <http://www.mclips.it/archive/2008/04/10/c-232-vita-dopo-l-approvazione-di-office-openxml-is29500.aspx> ■

- C'è vita dopo l'approvazione di Office OpenXML (IS29500)? Pare di sì. Questa mattina ho potuto leggere l'ultimo post di Alex Brown; Alex è stato il convenor del Ballot Resolution Meeting di Office OpenXML a Ginevra, cioè la persona che ha avuto il non facile compito di gestire un meeting di 5 giorni con 132 delegati presenti. Nei giorni scorsi si è tenuto ad Oslo un plenary meeting di SC34, il sottocomitato del JTC1, che si occupa di linguaggi per la descrizione di documenti, è quindi il sottocomitato tecnico che si è occupato sia della standardizzazione di ODF che di OOXML. Tra i temi all'ordine del giorno vi erano anche delle questioni riguardanti il nuovo standard documentale.
- **Credo siano state prese delle decisioni importanti e significative in merito al futuro di IS29500 ma non solo, che provo a riassumere:**
 - ♦ la maintenance di IS29500 sarà portata avanti da ISO attraverso l'SC34; ECMA è invitata a partecipare ai lavori, dato il ruolo avuto in passato e la competenza sul tema
 - ♦ **la creazione di 3 working group: uno su ODF, uno OOXML e l'ultimo (udite, udite!!) su interoperabilità e armonizzazione tra standard documentali**
- L'ultima decisione era stata richiesta a gran voce da molti, anche in Italia. In un mio recente intervento ad un convegno avevo prospettato proprio la creazione di un nuovo working group su questo tema, mi fa piacere vedere che la cosa è successa. ... La strada non sarà breve, ma questo è già un ottimo punto di partenza, dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare: non servono chiacchiere da ora in poi, ma proposte tecniche concrete, quindi all'opera!!

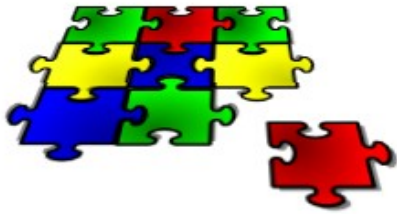


Bob Sutor (IBM)



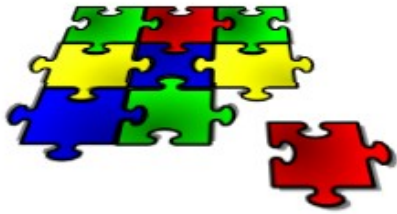
“If the ballot fails, we will have seen that a historic change has occurred.

If it passes, we will see that historic change is needed.”



- Non confondiamo multistakeholders e multilevel (necessari ad es per la governance di internet) con ... 2 standard



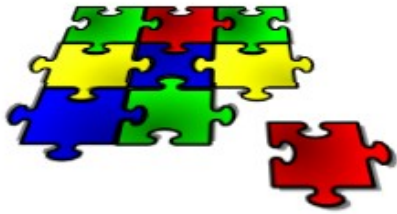


Ecosistemi?

- Non il più intelligente, non il più forte, ma chi sa adattarsi meglio al cambiamento...

- Uno solo...



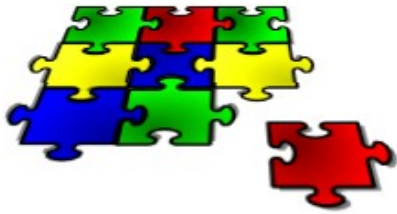


PAAL: Pubblica Amministrazione Aperta e Libera
Opportunità, Criticità ed Esperienze nell'Adozione di Standard
Aperti e Software Libero nella Pubblica Amministrazione

PAAL2008

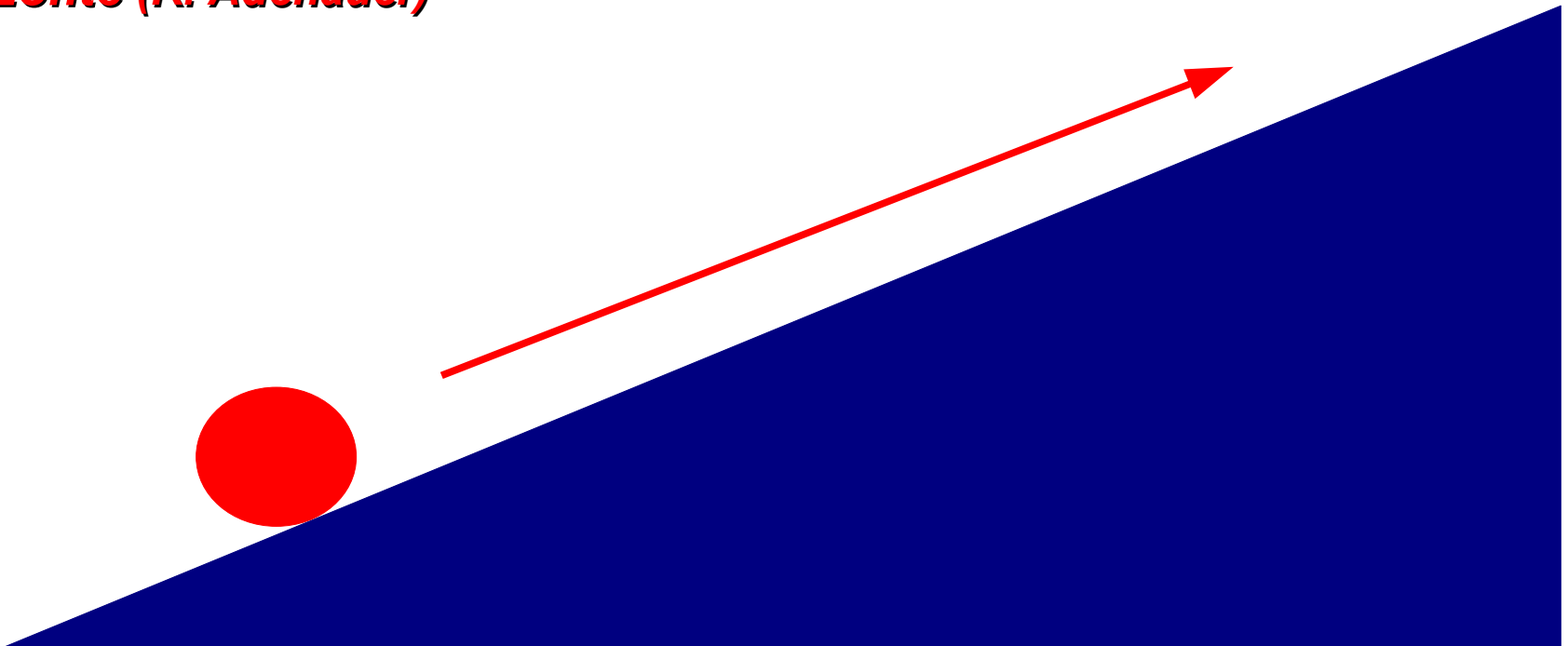
Due visioni dello stesso problema





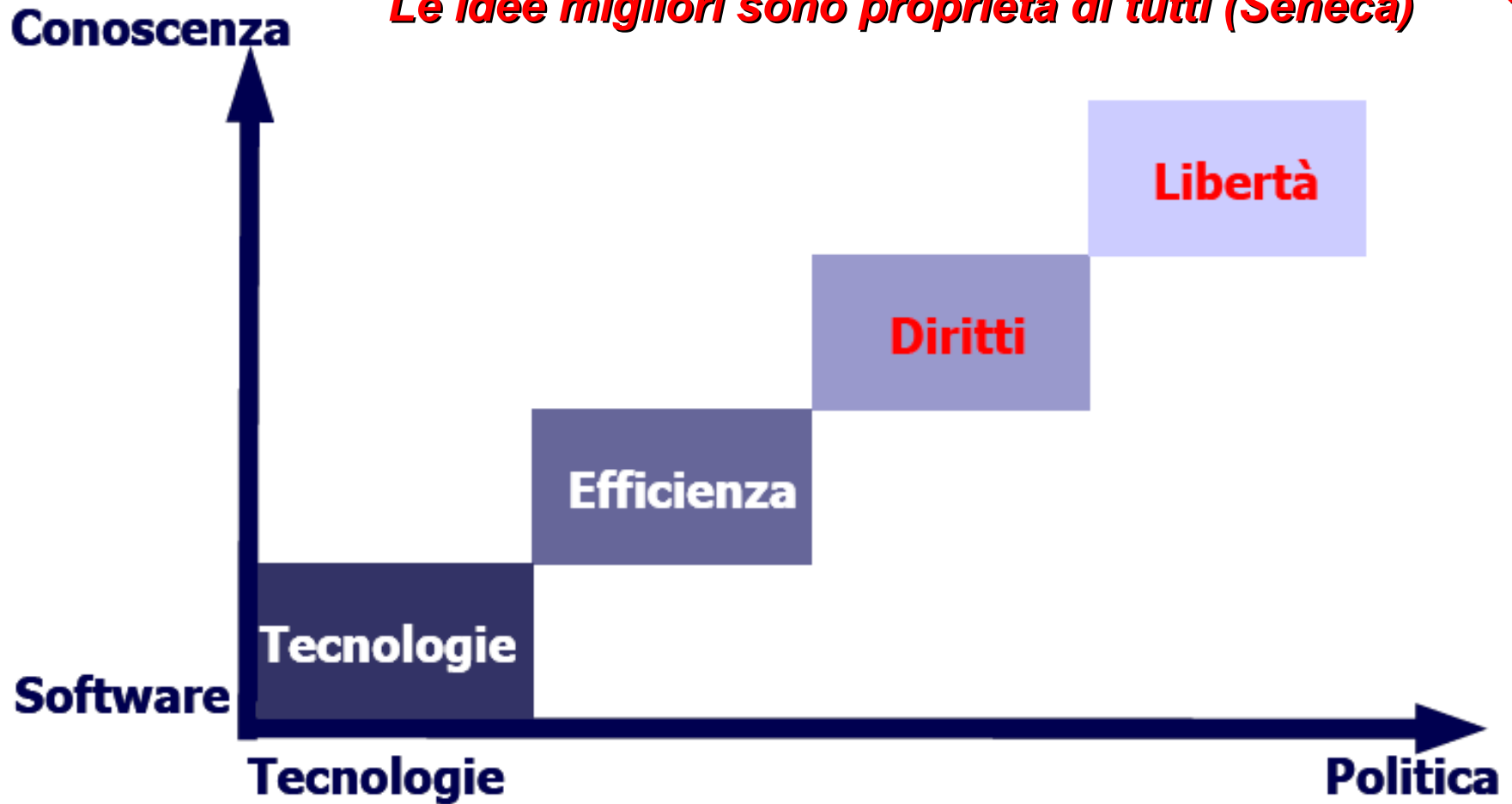
La strada è in salita

Viviamo tutti sotto lo stesso cielo, ma non tutti abbiamo lo stesso orizzonte (K. Adenauer)





Le idee migliori sono proprietà di tutti (Seneca) *



Fonte: Angelo Buongiovanni - CSI



***La libertà non sta nello scegliere tra bianco e nero,
ma nel sottrarsi a questa scelta prescritta
(Theodor W.Adorno)***

*Questa presentazione, nelle sue parti originali,
è coperta da licenza Creative Commons
Attribuzione, Non commerciale, Condividi allo stesso modo
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/legalcode>*

